

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2024

Premessa

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2022/2024 al fine di rendere più chiara la lettura dello stesso. La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Ad oggi il termine per l'approvazione del bilancio rimane quello ordinatorio del 31 dicembre. Il disegno della legge di Bilancio 2022 è stata trasmessa al Senato in questi giorni.

Il bilancio di previsione 2022/2024, disciplinato dal D.Lgs 118/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico - gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio oltre a:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Le previsioni di bilancio si sono attenute alla normativa vigente mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi, adottando un criterio storico di allocazione delle altre risorse e spese. Si sono tenute come base storica le previsioni assestate del 2021 comparandole anche con quelle del Consuntivo 2019 e 2020, tenendo conto che il 2020 è stato un anno anomalo per il diffondersi dell'emergenza sanitaria Covid19 che ha portato a numerosi interventi statali e locali in urgenza. Al momento il periodo di emergenza sanitaria è stato prorogato fino al 31.12.2021 e l'andamento ad oggi fa presagire che gli effetti continueranno anche nel 2022. Lo schema di Bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili di servizio sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del DUP.

A. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, la nota integrativa al bilancio di previsione 2022 costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite al triennio 2022/2024. Il Bilancio è stato elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Il bilancio 2022/2024 è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 -Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio)

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni

disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;

- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2022/2024 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2022:	4.985.795,85
Esercizio 2023:	3.899.471,85
Esercizio 2024:	2.399.471,85

Il pareggio di Bilancio a legislazione vigente è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) Politica tributaria: non sono state modificate aliquote Imu e Add. Irpef. Nel corso del 2021 è stato istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati (canone unico - L. 27 dicembre 2019, n. 160), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche (ex Tosap) e la diffusione di messaggi pubblicitari (ex Imposta comunale pubblicità e Diritti Affissioni).
- 2) Tari: è stata mantenuta la previsione definitiva del 2021 già approvata in base al piano finanziario 2021. Il consorzio Bacino16 ha comunicato con nota prot. 6440 del 03.11.2021 ha richiesto conferma della scheda servizi dello smaltimento rifiuti, che per il comune di Foglizzo rimarrà inalterata per l'anno 2022, aggiungendo che gli importi del servizio verranno ricalcolati secondo il nuovo metodo MTR2 e di non poter al momento ipotizzare una data di distribuzione dei PEF anno 2022 se non presumibilmente per fine anno. Quindi per l'anno 2022 le tariffe saranno definite sulla base del piano finanziario non appena verrà predisposto dal Consorzio. Nel territorio in cui opera il Comune di Foglizzo è presente il Consorzio di Bacino16, il quale svolge le funzioni di ente territorialmente competente prevista dalla deliberazione Arera 443/2019.
- 3) Politica tariffaria: non sono state apportate modifiche alle tariffe dei servizi

- 4) Politica Previsioni spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle normative ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, si è cercato di contenere al massimo le previsioni di spesa corrente.
- 5) Spesa personale: la normativa è in continua evoluzione e rimane soggetta a numerosi vincoli, comunque rientra nella media della spesa anni 2011-2013 e vengono anche rispettati gli altri vincoli sempre in materia di personale. E' stata prevista una nuova assunzione part-time all'ufficio tecnico, in quanto si necessita di personale aggiuntivo all'unico dipendente al momento presente, e una sostituzione per l' unica dipendente dell'ufficio ragioneria dimissionaria. Si cercherà di garantire gli attuali livelli qualitativi e quantitativi dei servizi e se possibile anche migliorarli, compatibilmente con tutti i vincoli imposti dalla normativa vigente L'entrata da Oneri di urbanizzazione viene destinata esclusivamente alle spese di investimento;
- 6) Politica di indebitamento: nell'arco del triennio finirà l'ammortamento di n. 5 mutui e si prevede almeno per ora non aprirne altri. Su questo triennio grava la sospensione della quota capitale di 3 dei 4 mutui MEF (pos. 4372753/01 - 4418347/00 - 4430941/00) avvenuta nel 2020 a seguito di interventi per far fronte all'emergenza sanitaria Covid19. La quota capitale viene slittata all'anno dopo l'effettiva scadenza del mutuo. La spesa viene comunque ammortizzata dall'effetto della rinegoziazione di n. 2 mutui CDP (pos. 4266737/01 - 4493291/01) effettuata nel 2020 con delibera Giunta Comunale 49 del 21.05.2020.

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità, e rappresenta contabilmente il programma che l'organo di vertice assegna all'organo esecutivo per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento delle spese di funzionamento e di investimento.

Anche le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione, comprese quelle in corso di realizzazione rappresentate dagli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili negli esercizi considerati.

ENTRATA

Comune di Foglizzo					
BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2022-2024) RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI			Allegato n.9 - Bilancio di previsione		
		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni di competenza	19.138,45	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	previsioni di competenza	479.608,07	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	277.245,34	0,00	0,00	0,00
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	previsioni di competenza	0,00	0,00		
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2022	previsioni di cassa	914.019,20	800.000,00		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2022	DELL'ANNO 2023	DELL'ANNO 2024
10000	TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.188.208,81	previsione di competenza previsione di cassa	1.406.428,00 2.116.927,62	1.374.764,00 2.037.189,47	1.374.764,00	1.374.764,00
20000	TITOLO 2 : Trasferimenti correnti	4.908,02	previsione di competenza previsione di cassa	140.624,38 148.013,76	81.265,85 86.173,87	81.265,85	81.265,85
30000	TITOLO 3 : Entrate extracontributarie	46.414,13	previsione di competenza previsione di cassa	217.463,60 246.426,80	205.233,00 238.840,38	201.909,00	201.909,00
40000	TITOLO 4 : Entrate in conto capitale	647.276,79	previsione di competenza previsione di cassa	4.251.545,92 4.531.518,13	2.643.000,00 3.290.276,79	1.560.000,00	60.000,00
50000	TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie	74.787,21	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 74.787,21	0,00 74.787,21	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 : Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	300.000,00 300.000,00	300.000,00 300.000,00	300.000,00	300.000,00
90000	TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro	85.135,74	previsione di competenza previsione di cassa	526.633,00 545.219,55	381.533,00 466.668,74	381.533,00	381.533,00
TOTALE TITOLI		2.046.730,70	previsione di competenza previsione di cassa	6.842.694,90 7.962.893,07	4.985.795,85 6.493.936,46	3.899.471,85	2.399.471,85
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.046.730,70	previsione di competenza previsione di cassa	7.618.737,26 8.876.912,27	4.985.795,85 7.293.936,46	3.899.471,85	2.399.471,85

L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) stabilisce che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.". Pertanto, a decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019.

Il gettito IMU viene previsto tenendo conto della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale determinata dall'art. 1, comma 17, lett.a della Legge 208/2015 - Legge di stabilità che ha subito una sensibile diminuzione nel tempo confermandola al 22,43% del gettito IMU 2014 ad aliquota base.

La stima del gettito tiene conto anche di:

- L'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019, che conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Il successivo comma 753 fissa, inoltre, per gli stessi immobili, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, mentre i comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

- Ai sensi dell'art. 1, comma 740, della L. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di

un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

- L'art. 1, comma 758, della L. n. 160/2019, stabilisce che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli

come di seguito qualificati:

a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;

b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;

c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;

- Il comma 760, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, conferma la riduzione del 25% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, già previsto dal comma 53, dell'art. 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

- Il comma 747, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, conferma, con alcune modifiche, le seguenti riduzioni del 50% della base imponibile, già previste in regime di IUC:

a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;

c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

- La facoltà di assimilazione all'abitazione principale prevista dall'art. 1, comma 741, lettera c), punto 6) della L. n. 160/2019, per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, confermando pertanto l'assimilazione già prevista per le annualità 2019 e precedenti in regime di IUC. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

Le aliquote IMU al momento applicate e che non si prevedono di modificare nel triennio futuro sono:

Aliquota ordinaria di Base: 9,5 per mille

Aliquota prima casa (A1/A8/A9): 5,00 per mille

Aliquota prevista abitazione principale Cat.A2,A3,A4,A5,A6,A7: esente

Aliquota prevista per i fabbricati merce: 1,00 per mille

Aliquota prevista per i fabbricati rurali strumentali: 0

Detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Il regolamento IMU valido dal 01.01.2020 è stato approvato con delibera di Consiglio comunale 16 del 30.07.2020.

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori venali minimi (€/mq) sono stati stimati con delibera della G.C. n. 43 del 18/04/2016 ed aggiornata con delibera della G.C. n. 17 del 23.02.2017.

Per quanto riguarda la TARI, viene mantenuto l'obbligo di coprire interamente al 100% la spesa come indicata dal Piano Finanziario.

La legge 205/2017 art. 1 c. 527 stabilisce che sono attribuite ad ARERA (Autorità regolazione per energia, reti e ambiente) le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti. A tal proposito l'ARERA ha pubblicato la delibera 443/2019/R/RIF del 31.10.2019 relativa alla "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti periodo 2018-2021" con allegato A concernente "il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021" ovvero MTR. L'Arera quest'anno ha pubblicato la Delibera del 03 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2). Pur confermando l'impianto generale del MTR, Arera ha introdotto la programmazione quadriennale delle tariffe e l'applicazione di standard e livelli minimi di qualità del servizio a cui dovranno adeguarsi Comuni e gestori e dai quali dipenderà il riconoscimento di nuovi costi, con effetto sulle tariffe. Il Mtr aveva introdotto il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, invece il Mtr-2 si spinge a regolare anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, arrivando fino al "cancello" di impianti e di discariche e premiando il ricorso ad impianti di trattamento che valorizzino i rifiuti e penalizzando decisamente il conferimento in discarica.

Vista la comunicazione di Consorzio Bacino 16 (ns. prot. 6440 del 03.11.2021) si è proceduto ad affermare la volontà dell'amministrazione di non variare la gestione del servizio così come organizzato ad oggi. Si è preso atto dell'impossibilità del Consorzio di calcolare il Pef grezzo se non alla fine del corrente esercizio, anche perché a tutt'oggi l'Autorità non ha ancora definito compiutamente tutti i parametri necessari. Si prende, altresì, atto che nella stessa comunicazione Consorzio avverte che i corrispettivi che deriveranno da MTR2 potranno divergere sia come importo totale sia con riferimento alle singole voci. Le voci di Pef originate da MTR differiranno dalle attuali voci di fatturazione (servizi - smalt. Rsu - smalt. Organico) in quanto rispondono a logiche diverse.

I vantaggi derivanti dal passaggio dall'attuale contratto al MTR2 e sottolineati dallo stesso Consorzio Bacino 16, si possono così riassumere:

- Vi sarà corrispondenza del Pef TARI parte gestore (Entrate) con il corrispettivo dovuto al Gestore SETA SpA (Uscite) = certezza degli impegni di spesa e della relativa copertura di entrata.

- MTR2 genererà i corrispettivi di 4 annualità con possibilità di revisione dopo il primo biennio: la "certezza" di cui al punto precedente ha durata pluriennale.
- non sussisterà più la necessità di effettuare il consuntivo annuale e conguagliare i corrispettivi fatturati in acconto in quanto il metodo regola intrinsecamente questo meccanismo.
- MTR2 si fonda sui costi effettivamente sostenuti per le singole voci di pef: fa emergere, ad esempio, anche la voce di costo degli smaltimenti delle frazioni differenziate che oggi non sono contrattualmente previste. Ciò produrrà necessariamente un effetto positivo sulla percentuale di raccolta differenziata come previsto dalla normativa vigente.

Vista la nota prot. 6440 del 03.11.2021, il gettito è stato previsto sulla base della previsione definitiva del piano finanziario 2021.

In base al piano finanziario che andrà a redigere il Consorzio Bacino 16 in linea con le disposizioni ARERA e che verrà approvato in Consiglio, verranno definite le tariffe da applicarsi per la copertura integrale dello stesso piano.

Le utenze della TARI vengono comunque distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziale del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da un parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Le tariffe della TARI vengono determinate sulla base:

- del regolamento comunale approvato con delibera Consiglio C.le n. 24 del 28.06.2021;
- del metodo normalizzato di cui al d.p.r. 158/1999, ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali.

Per quanto riguarda i riversamenti dal parte di Agenzia delle Entrate - Riscossione si è registrato un calo dei riversamenti derivanti da coattivo dei ruoli TARSU di anni precedenti dovuti anche alla politica di "rottamazione" delle cartelle attuata dal Governo negli ultimi anni.

Per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF si confermano le seguenti tariffe:

0,70 % redditi da 0 a 15.000 euro
 0,73 % redditi da 15.000 a 28.000 euro
 0,75 % redditi da 28.000 a 55.000 euro
 0,78 % redditi da 55.000 a 75.000 euro
 0,80 % redditi oltre 75.000 euro

Il gettito è stato previsto in linea con gli ultimi dati storici fino al 2021, tenendo conto che gli anni 2020 e 2021 sono stati caratterizzati da chiusura attività e perdita di lavoro dovute a emergenza sanitaria da Covid19 e gli effetti si ripercuoteranno molto probabilmente sul 2022. Si monitoreranno costantemente gli incassi per stimare le possibili perdite che potrebbero manifestarsi e apportare le necessarie variazioni nel corso dell'anno.

L'attività di controllo sui pagamenti IMU continuerà nel corso del 2022-2024, tenendo conto anche delle possibili sospensioni imposte dallo stato per alleggerire la situazione di numerose famiglie e attività già messe duramente alla prova dalla crisi epidemiologica. L'importo è stato accantonato in parte nel fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto trattasi di entrata di difficile riscossione. L'attività di accertamento dei tributi, che in questi ultimi anni è stato affidato ad una ditta esterna con la supervisione dell'ufficio tributi, ha permesso non soltanto di accertare mancati introiti ma anche di aggiornare la banca dati comunale, operazione quest'ultima di vitale importanza in un sistema di entrate comunali che sempre più si fonda sulle risorse proprie.

Sono riconfermate anche per il 2022 le aliquote già stabilite nell'anno precedente relative a Canone Unico Patrimoniale (exTOSAP-ICP-DPA) riscossa tramite la società Irtel srl. Le tariffe che sono state istituite nel 2021 assicuravano un gettito pari a quello conseguito dai tributi che sono stati sostituiti dal nuovo canone. L'anno 2021 è stato caratterizzato dall'esonero per l'intero anno dal pagamento del Canone Unico (ex Tosap) per ambulanti e dehor, per cui non avendo uno storico di gettito del Canone Unico a cui far affidamento, è stata stimata una entrata pari a quella dei tributi sostituiti. Si monitoreranno costantemente gli incassi per stimare le possibili perdite che potrebbero manifestarsi e apportare le necessarie variazioni nel corso dell'anno.

La quantificazione del fondo di solidarietà tiene conto di tre variabili: una quota compensativa a ristoro dei minori gettiti derivanti dalle agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità 2016, una quota perequativa calcolata sulla differenza tra le capacità fiscali (capacità del comune di autofinanziarsi) e i fabbisogni standard (stima del prezzo giusto delle funzioni comunali) dei Comuni ed infine la trattenuta effettuata dall'Agenzia delle Entrate sui riversamenti IMU agli enti per alimentare la suddetta quota perequativa del FSC. Se le capacità fiscali sono più alte dei fabbisogni standard, l'ente cede risorse nel caso contrario le acquisisce.

La somma delle prime due voci rappresenta la dotazione complessiva del Fondo.

Per quanto concerne invece la quota perequativa, la legge di bilancio 2017, L. n. 232 dell'11 dicembre 2016, prevede un graduale aumento della quota del fondo di solidarietà comunale che viene accantonata per essere redistribuita ai Comuni sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard (perequazione risorse), come previsto dal comma 380-quater della Legge n. 228/2012. Il c. 1 art. 57 D.L. 124/2019 modifica la legge 232/2016 prevedendo che la quota perequativa sarà via via incrementata del 5% annuo a partire dal 2020, sino a raggiungere il 100% nell'anno 2030 e, per il complemento a 100%, sul criterio della spesa storica. Quindi, per il triennio in questione, la quota accantonata dallo Stato per essere redistribuita come perequazione fra i comuni sarà del 60%, nel 2022, del 65% nel 2023 e del 70% nel 2024. I dati del 2021 reperibili dal sito della Finanza Locale prospetto FSC sono pari a Euro 56.012,00 (B7 - perequazione risorse) e Euro 82.845,00 (B5 - risorse storiche)

Inoltre, il comma 449 lettera d-quater art. 1 L. 232/2016 prevede un graduale aumento della dotazione FSC destinato a specifiche esigenze di correzione nel riparto da individuare con DPCM. I dati del 2021 reperibili dal sito della Finanza Locale prospetto FSC sono pari a Euro 7.745,00 (D7).

Le previsioni provvisorie del fondo non sono ancora state pubblicate sul sito del MEF, per il momento si è mantenuto lo stanziamento del 2021.

Il comma 449 lett. d-quinquies L. 232/2016 prevede dal 2021 un incremento del FSC per servizi sociali. I dati del 2021 reperibili dal sito della Finanza Locale prospetto FSC sono pari a Euro 6.344,13 (D6). Con il DPCM del 01.07.2021 sono stati definiti per il 2021 gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio del livello dei servizi offerti e dell'utilizzo delle risorse. Per quanto riguarda il 2021, il comune di Foglizzo dai dati Sose 2017 risulta avere una "spesa storica riclassificata" superiore al fabbisogno standard monetario (col A all 1 DPCM 01.07.2021) quindi non necessita di incrementare la spesa nel settore sociale. Per quanto riguarda il 2022, in attesa di sapere gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio del livello dei servizi offerti e dell'utilizzo delle risorse, è stato previsto un aumento (pari alla col F all 1 DPCM 01.07.2021) nel capitolo del trasferimento al CISS, quale gestore dei servizi sociali comunali.

Tra i trasferimenti erariali del Titolo II dal 2017 al Comune di Foglizzo non è più riconosciuto il contributo ex sviluppo investimenti che non è fiscalizzato da federalismo municipale. Per l'anno 2022 il MEF non ha ancora pubblicato l'entità dei contributi a carattere generale spettanti al Comune di Foglizzo quindi sono stati previsti come quelli dell'anno scorso. Visto il periodo di crisi che stiamo ancora attraversando per l'emergenza sanitaria Covid19 si auspica nell'intervento statale, come già avvenuto nel 2020-2021, con contributi a ristoro di perdite di gettito in entrata o per fronteggiare

spese straordinarie. Al momento, non essendoci disposizioni governative in merito, non sono stati previsti contributi legati all'emergenza sanitaria.

Le entrate extra-tributarie 2022 sono state previste in linea con quelle del 2020-2021.

Vengono confermati gli importi dei diritti di segreteria sugli atti urbanistici - edilizi, demografici, ecc. Si confermano i diritti uscita salma e gestione pratiche cremazione per il triennio, per l'evidente aumento delle morti sul territorio a seguito dell'apertura dell'hospice dell'ASL per malati terminali nel comune di Foglizzo.

Le tariffe per la mensa scolastica a favore degli alunni dell'Istituto comprensivo, con tariffe diverse a seconda delle fasce di reddito, al momento vengono mantenute uguali per l'anno scolastico 2022/2023. Si riserva una rideterminazione delle stesse in base all'andamento dell'emergenza sanitaria in atto, che determinerebbe la continuazione di un servizio diverso in sicurezza per la gestione del pasto al banco con conseguenti spese aggiuntive, se non coperte con contributi statali aggiuntivi come si è fatto finora.

Non è stato più previsto l'introito (circa 10.000,00 euro annui) della vendita di lotti boschivi, visto che l'ufficio tecnico ha comunicato che sta diminuendo la legna da vendere ed è consigliato sospendere per qualche anno.

I proventi derivanti dalle sanzioni del Codice della Strada e le altre sanzioni amministrative saranno destinate per le finalità previste dal art. 208 del C.d.S. (vedi Allegato al Bilancio) e accantonati a fondo crediti dubbia esigibilità. Anche se la volontà dell'amministrazione è quella di promuovere un controllo della velocità con apparecchiature velox, l'entrata è stata mantenuta simile agli anni scorsi per l'incertezza dell'andamento dell'attività in programma.

L'importo a bilancio relativo agli affitti di terreni è stato mantenuto simile in quanto nonostante rimanga incerto l'evolversi della situazione del contratto d'affitto firmato anni fa con Vodafone spa per il posizionamento di una antenna poi, trasferita alla nuova società subentrante Inwit, la quale ha intrapreso contatti con questa Amministrazione al fine di rivedere le condizioni economiche. Sono stati affittati anche alcuni terreni comunali ad uso cava. Al momento sono stati mantenuti gli affitti degli ambulatori comunali in quanto non è ancora stato effettuato il trasloco dei dottori presso i nuovi ambulatori nella sede dell'hospice.

Nei servizi a domanda individuale rimane la mensa scolastica con una copertura al 85,70%.

La stima delle entrate in conto capitale nel triennio prevede concessioni dei loculi, aree, ecc. cimiteriali per € 30.000,00 e proventi derivanti dai permessi a costruire per € 30.000,00. Le entrate di questo tipo sono costantemente monitorate e si procede a finanziare delle spese solo al momento dell'effettivo accertamento.

Dal 01/01/2018 gli oneri di urbanizzazione possono essere destinati esclusivamente a manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria come indicato nella Legge 232/16 art. 1 c. 460.

Nelle entrate in conto capitale sono ricompresi anche i contributi per gli investimenti da amministrazioni pubbliche o da privati.

Si evidenziano, in particolare, i seguenti contributi:

€. 370.000,00 per riqualificazione energetica edifici ad energia quasi zero Polifunzionale

€. 600.000,00 per rifacimento manto stradale.

€. 3.000.000,00 (importo distribuito anche bilanci per l'anno 2022 e 2023) per Adeguamento ex Ipab e realizzazione polo famiglie

€. 3.000,00 da Fondazione CRT per opere di ripristino e pulizia bacino laminazione

E' stato inserito il contributo di Euro 50.000,00 per investimenti destinati a opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, come da art. 1, comma 29-bis, della legge n. 160 del 2019 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024. Il suddetto contributo verrà utilizzato

per adeguare i locali e gli impianti termici dell'edificio scolastico. Il progetto verrà co-finanziato per Euro 60.000,00 con l'entrata da concessione terreno comunale a ditta privata dove da tempo è stato installato un impianto fotovoltaico.

Gli altri contributi previsti sono al momento fermi alla sola richiesta, senza aver risposta in merito all'assegnazione. Si evidenzia la volontà dell'amministrazione di continuare a portare avanti opere pubbliche sul territorio richiedendo contributi statali e/o regionali.

SPESA

Comune di Roggizzo							
BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2022-2024) RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					Allegato n.9 - Bilancio di previsione		
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00	
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1	Spese correnti	550.706,85	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.775.457,14 0,00 0,00 1.957.150,72	1.587.832,85 0,00 0,00 2.033.160,85	1.589.343,85 0,00 0,00 (0,00)	1.604.218,85 0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 2	Spese in conto capitale	639.312,09	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.931.557,12 0,00 0,00 4.949.906,18	2.643.000,00 0,00 0,00 3.282.312,09	1.560.000,00 0,00 0,00 (0,00)	60.000,00 0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	35.836,84	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	85.090,00 0,00 0,00 85.090,00	73.430,00 0,00 0,00 109.266,84	68.595,00 0,00 0,00 (0,00)	53.720,00 0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	300.000,00 0,00 0,00 300.000,00	300.000,00 0,00 0,00 300.000,00	300.000,00 0,00 0,00 (0,00)	300.000,00 0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	125.916,35	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	526.633,00 0,00 0,00 555.511,05	381.533,00 0,00 0,00 507.449,35	381.533,00 0,00 0,00 (0,00)	381.533,00 0,00 0,00 (0,00)
TOTALE TITOLI		1.351.772,13	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.618.737,26 0,00 0,00 7.847.657,95	4.985.795,85 0,00 0,00 6.232.189,13	3.899.471,85 0,00 0,00 0,00	2.399.471,85 0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.351.772,13	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.618.737,26 0,00 0,00 7.847.657,95	4.985.795,85 0,00 0,00 6.232.189,13	3.899.471,85 0,00 0,00 0,00	2.399.471,85 0,00 0,00 0,00

Gli equilibri di bilancio sono il risultato anche dell'attività di spending review che negli ultimi anni è stata operata dagli uffici comunali.

Per quanto riguarda la spesa corrente, anche per quest'anno si procederà con un'attenta analisi delle spese obbligatorie e agli adeguamenti per la gestione dell'Ente (utenze, spese di funzionamento, abbonamenti, contributi associazioni...) resi necessari dalla situazione precaria del Bilancio e da entrate sempre più critiche. Per quanto riguarda riscaldamento e energia elettrica si aderisce alla fornitura tramite convenzioni Consip per sfruttare i vantaggi economici. Le scelte per gli acquisti del materiale necessario per i vari uffici, vengono eseguite in base alle esigenze e affidate alle ditte fornitrici appositamente individuate.

Alcuni servizi vengono svolti tramite prestazione di servizi con affidamento a terzi, appositamente valutati in base alle esigenze, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente. Per gli acquisti vengono utilizzate le convenzioni quadro definite dalla CONSIP o si fa riferimento a queste come parametro limite. Secondo le nuove disposizioni di legge, gli acquisti al di sotto dei 5.000,00 vengono effettuati con richiesta di un preventivo, quelli tra i 5.000 e i 40.000,00 euro vengono gestite tramite MEPA mentre quelle al di sopra tramite Centrale Unica di Committenza.

L' art. 1 c. 130 della legge 145/2018 ha innalzato la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al MEPA da 1.000,00 a 5.000,00 euro. Con il D. Lgs 50/2016 che ha recepito la direttiva comunitaria 2014/24/EU dal 18/10/2018 è entrato in vigore per le stazioni appaltanti quali i comuni l'obbligo di utilizzo di procedure telematiche per ogni gara d'appalto e affidamento fornitura beni e servizi.

Per quanto possibile, si cercherà di limitare la spesa per acquisti di beni servizi informatici e di connettività (come da disposizioni per legge 208/15 art. 1 c. 512 e seguenti) tenendo conto che i continui adempimenti di legge rendono comunque necessario una continua implementazione delle tecnologie informatiche facendo affidamento a volte anche a ditte esterne specializzate. E' stato incaricato un responsabile sistemista esterno (in quanto internamente non è possibile trovare una figura che abbia le competenze adatte) che effettui dei controlli e verifici periodicamente lo stato degli hardware e software degli uffici, per evitare attacchi di virus informatici e perdita di dati. Nel 2021 sono stati avviati i pagamenti tramite canale PagoPA e sono stati attivati alcuni servizi su AppIo e Sportello Online del cittadino. Nel corso del 2022 si continueranno le attività per rendere sempre più fruibili dal cittadino i servizi on line e si faranno considerazioni sul passaggio in cloud dei dati. E' stato dato un incarico esterno per supporto agli uffici per procedere con la transizione digitale secondo il Piano Triennale per l'informatica nella PA.

Nel Bilancio 2022/2024 sono state mantenute alcune delle limitazioni di spesa previste da D.L. 66/2014 art 47 c. 9 lett. a) come modificato da Legge 232/16 art. 1 c. 459, nonostante la legge 96/2017 prevedesse delle semplificazioni per gli enti virtuosi che avrebbero approvato il Bilancio entro il 31/12 dell'anno precedente e che avrebbero rispettato i vincoli del saldo di finanza pubblica dell'anno precedente. Si valuterà in corso anno se aumentare o meno i capitoli di spesa. Il Decreto fiscale 124/2019 ha comunque cancellato il tetto di spesa che limitava la spesa per formazione al 50% di quelle del 2009.

Per quanto riguarda le spese di funzionamento ex art. 2 c. 594 e seguenti della L. 244/2007 è stato approvato il piano triennale di razionalizzazione per il 2020/2022 con la delibera di Giunta C.le 76 del 04/9/2019.

Per quanto riguarda il programma biennale 2022/2023 di acquisti beni e servizi pari o superiore ai 40.000,00 euro si allegano gli appositi prospetti.

Viene previsto in entrata e in spesa in egual misura le spese per eventuali elezioni a rimborso.

Nel triennio sono stati mantenuti i contributi per iscrizione al servizio dopo scuola, centro estivo e asilo nido per i figli di famiglie in difficoltà economica. E' stato previsto il contributo all'istituto comprensivo per laboratori musicali nelle scuole infanzia e primaria di Foglizzo nonostante nel a.s. 2020/21 e 2021/2022 i progetti non sono stati realizzati per l'emergenza sanitaria. E' stato previsto anche il contributo per l'acquisto del materiale di pulizia che verrà adeguato in base alle esigenze. Non è stato più previsto il contributo all'associazione locale P.G.S. che si occupava di garantire la presenza di adulti durante il servizio mensa delle scuole secondaria di I grado, vista la comunicazione ufficiale dell'Istituto comprensivo della modifica dell'orario che non prevede servizio mensa.

Viene mantenuto il canone annuale per la gestione di tesoreria a seguito di espletamento gara per gli anni 2020 - 2024 e il canone per l'attivazione di un c/c dedicato alla riscossione del Canone Unico Patrimoniale in quanto gestito esternamente. Sono stati altresì previste le spese in materia di sicurezza dati personali.

Anche per il 2022 è stato presentato il progetto Nati per leggere in biblioteca (finanziando parte del servizio con risorse proprie e la restante parte con contributo della Fondazione S. Paolo), in parte destinato all'acquisto di libri e in parte a laboratori di lettura.

L'amministrazione, viste le difficoltà riscontrate nel gestire internamente i servizi cimiteriali (tumulazioni, inumazioni, esumazioni, ...), ha esternalizzato il servizio a ditta specializzata con conseguente rivisitazione delle tariffe.

Non ci sono spese correnti finanziate con entrate da oneri di urbanizzazione.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale nel 2022 sono previste manutenzioni straordinarie generali sugli immobili comunali in base all'andamento degli incassi da concessioni cimiteriali e oneri di urbanizzazione. Si porteranno avanti le opere pubbliche già iniziate nel 2021 e le opere finanziate con contributo per il 2022 come da prospetti allegati.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- Pareggio complessivo di Bilancio (previsione dl totale entrate uguale al totale delle spese) come da prospetti allegati al Bilancio
- Equilibrio di parte corrente come da prospetti allegati al Bilancio
- Equilibrio di parte capitale come da prospetti allegati al Bilancio

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2022-2024)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	800.000,00	-	-	-	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.037.189,47	1.374.764,00	1.374.764,00	1.374.764,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	2.033.160,85	1.587.832,85 0,00	1.589.343,85 0,00	1.604.218,85 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	86.173,87	81.265,85	81.265,85	81.265,85					
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	238.840,38	205.233,00	201.909,00	201.909,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.290.276,79	2.643.000,00	1.560.000,00	60.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	3.282.312,09	2.643.000,00 0,00	1.560.000,00 0,00	60.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	74.787,21	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	5.727.267,72	4.304.262,85	3.217.938,85	1.717.938,85	Totale spese finali	5.315.472,94	4.230.832,85	3.149.343,85	1.664.218,85
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	109.266,84	73.430,00 0,00	68.595,00 0,00	53.720,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	466.608,74	381.533,00	381.533,00	381.533,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	507.449,35	381.533,00	381.533,00	381.533,00
Totale titoli	6.493.936,46	4.985.795,85	3.899.471,85	2.399.471,85	Totale titoli	6.232.189,13	4.985.795,85	3.899.471,85	2.399.471,85
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.293.936,46	4.985.795,85	3.899.471,85	2.399.471,85	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.232.189,13	4.985.795,85	3.899.471,85	2.399.471,85
Fondo di cassa finale presunto	1.061.747,33								

PREVISIONI DI CASSA

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Per quanto riguarda la

gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi. Il Bilancio deve garantire un fondo di cassa non negativo.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

In osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 2 al DPCM 28/12/2011, anche le entrate di dubbia e difficile esazione sono state stanziare per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli. Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a. i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b. i crediti assistiti da fidejussione,
- c. le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

In sede di predisposizione del Bilancio si è provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

- negli anni che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- negli anni di adozione dei nuovi principi, come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente;

Si è pertanto provveduto ad individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi. Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Entrate da recupero evasione tributaria IMU (entrata tributaria)
- Tassa Rifiuti TARI (entrata tributaria)
- Sanzioni per violazioni al codice della strada (entrate extra-tributarie)
- Canone unico patrimoniale - ex Tosap/ICP/DPA (entrate extra-tributarie)
- Affitti terreni (entrate extra-tributarie)
- Mensa scolastica (entrate extra-tributarie)

Non si è ritenuto necessario effettuare accantonamenti per le obbligazioni per i permessi di costruire (oneri di urbanizzazione e costo di costruzione) in quanto lo stanziamento di bilancio è stato iscritto in misura prudenziale in base alle pratiche edilizie in corso e in quanto l'entrata è interamente destinata al finanziamento di investimenti la cui attivazione è strettamente vincolata all'effettiva realizzazione dell'entrata stessa.

Il Fondo crediti dubbia esigibilità 2022/2024 è stato calcolato, in base alla faq Arconet 25 del 26.10.2017 che chiarisce l'es. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile 4/2, prendendo la media tra incassi in competenza più quelli degli anni successivi a residuo e accertamenti di competenza (dati contabili da programma della contabilità finanziaria) degli ultimi cinque esercizi (2016-2020).

L'art. 107 bis del D.L. 18/2020 prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal Bilancio 2021 gli enti possano calcolare il FCDE calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente (2016/2020) con i dati del 2019 conteggiati due volte in luogo del 2020, essendo quest'ultimo un anno anomalo per via dell'emergenza sanitaria Covid19.

Per effetto del principio contabile applicato 4/2, dopo 5 anni dall'adozione della nuova contabilità basata sulla competenza finanziaria, il fondo deve essere calcolato con il metodo della media semplice. Per questo motivo dal Bilancio 2022/2024 il fondo in questione non può più essere calcolato con le medie ponderate.

Secondo le disposizioni introdotte dal c. 882 art. 1 L. 205/2017 il fondo non può essere più accantonato in percentuale, ma deve essere previsto al 100%.

Si sottolinea che, per quanto riguarda la TARI, si inserisce (come da disposizioni legislative) nel piano finanziario circa il 40-60% euro del fondo crediti dubbia esigibilità calcolato sulla tasa.

Pertanto gli accantonamenti iscritti nel bilancio sono i seguenti:

- E.F. 2022 - Importo minimo: € 89.391,59 (pari al 100%) ;
- E.F. 2023- Importo minimo: € 89.391,59 (pari al 100%) ;
- E.F. 2024 - Importo minimo: € 89.391,59 (pari al 100%) ;

	% incassato (calcolato con media semplice)	% accanton amento	Previsione a bilancio	Fondo crediti	Anno 2022 (100%)	Anno 2023(100%)	Anno 2024 (100%)
TOSAP - CANONE UNICO	100,02%	-0,02%	€14.000,00	-€3,22	-3,22	-3,22	-3,22
ACCERTAME NTIIMU	78,99%	21,01%	€65.000,00	€13.653,97	13653,97	13653,97	13653,97
CODICE DELLA STRADA	80,61%	19,39%	€3.000,00	€581,56	581,56	581,56	581,56
TARI	82,29%	17,71%	€408.264,00	€72.295,44	72295,44	72295,44	72295,44
TERRENI	91,05%	8,95%	€26.832,00	€2.401,00	2401,00	2401,00	2401,00
MENSA SCOLASTICA	99,36%	0,64%	€72.000,00	€462,85	462,85	462,85	462,85
			€589.096,00	€89.391,60	€89.391,60	€89.391,60	€89.391,60

FONDO DI RISERVA

L'istituzione di tale fondo è prevista dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000. Gli importi stanziati a Bilancio rientrano nei limiti di legge.

E' stato altresì previsto per il 2022 un fondo di riserva di cassa il cui limite minimo deve essere lo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali.

ALTRI FONDI

FONDO SPESE PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEL SINDACO

Nel Bilancio 2022/2024 è previsto, per ciascuna annualità, un accantonamento denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco" in considerazione del fatto che le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'Ente che a fine esercizio non potranno essere impegnate; la relativa economia di bilancio confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

FONDO PERDITE PARTECIPATE

Le disposizioni dell'articolo 1, commi da 550 a 562, della legge 27/12/2013, n. 147 si applicano alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Sono esclusi gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché le società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate. Tale norma prevede che, nel caso in cui i soggetti sopra individuati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione. Gli accantonamenti di cui sopra si applicano a decorrere dall'anno 2015, a valere sui risultati 2014 e così via per gli anni successivi. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 100% per il 2022 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Le società partecipate (SMAT spa, TRM spa e SETA spa) dal comune non registrano perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

L'art. 1 c. 551 L. 147/2013 prevede accantonamenti in riferimento a risultati negativi prodotti da aziende speciali e istituzioni dell'ente. Il consorzio CISS, presente nell'elenco Istat di cui all'art. 1, c. 3 L. 196/2009 e partecipato dal comune, non registra perdite nell'ultimo anno e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

FONDO RISCHI

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Non sono stati individuati né quantificati rischi di soccombenza che possano determinare oneri a carico dell'ente.

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI

E' stato creato un fondo rinnovi contrattuali in vista di un futuro rinnovo del contratto di lavoro per i dipendenti pubblici degli enti locali. Si è provveduto a accantonare per ogni anno Euro 6.500,00.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La L. 145/2018 al c. 859 e seguenti stabilisce che dal 2020 gli enti pubblici sono tenuti ad accantonare un fondo (variabile dal 1% al 10%) se rientrano in una delle seguenti casistiche:

- Se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si è ridotto di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (se non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- Se presentano indicatore annuale dei pagamenti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali fissati da art 4 D. Lgs. 231/2002

Lo stanziamento del fondo deve essere deliberato dalla Giunta Comunale entro il 28 febbraio facendo riferimento alle risultanze dell'anno precedente.

Al momento della predisposizione del Bilancio 2022/2024 non si ritiene di dover accantonare nulla, si valuterà l'accantonamento a inizio anno 2022 in base ai dati derivanti dal consuntivo alla data del 31/12/2021.

B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

C. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Per i sopra citati punti B) e C) si specifica che nel Bilancio di Previsione 2022 non è prevista l'applicazione di Avanzo di Amministrazione presunto ante approvazione Conto Consuntivo 2021. Non sono previsti utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, per questo motivo non si allegano gli elenchi A1/A2/A3 (come da disposizioni Dm 1/08/2019). Nel calcolo del risultato di amministrazione presunto si è previsto di accantonare e vincolare le stesse voci che già lo erano nel risultato del Consuntivo 2020, oltre a alcuni fondi presenti a Bilancio 2021.

Nella parte accantonata (359.848,09) rilevano:

295.430,00 per Fondo crediti dubbia esigibilità calcolato alla data del 15.11.2021

4.465,00 per Fondo indennità sindaco

22.500,00 per Fondo accantonato come garanzia fidejussione US Foglizzese

12.416,92 per fondo accantonato rinnovi contrattuali

391,00 per fondo accantonamento da quadri economici opere pubbliche di cui art. 113 d.lgs 50/2016

24.645,17 per fondo accantonamento riscaldamento anni 2015/16 e 2016/17 per fornitore in liquidazione

Nella parte vincolata (263.110,82) rilevano:

55.344,55 per vincolo da legge - Fondo funzioni fondamentali 2020/21 inutilizzato

7.795,16 per vincolo da trasferimenti - contributo Cons. Bacino 16 per rimozione amianto da privati non utilizzato

660,00 per vincolo da trasferimenti - donazione Pro Loco per spese Covid inutilizzata

2087,97 per vincolo da trasferimenti - rimborso spese elettorali 2020 inutilizzato

472,29 per vincolo da trasferimenti - contributo spese per sanificazione seggi elettorali 2020 inutilizzato

12.831,38 per vincolo da trasferimenti - mutui MEF p. capitale sospesa nel 2020 per spese Covid e inutilizzata

103.323,47 per altri vincoli - vincolo accantonamento da Piano finanziario TARI anni 2019 e precedenti

25.823,00 per altri vincoli - vincolo lascito testamentario a favore Casa di Riposo

54.773,00 per altri vincoli - vincolo destinato a rimborsi CISS

Nella parte destinata agli investimenti (10.124,44) rilevano:

10.124,44 già destinati a consuntivo 2020 e inutilizzati

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(Anno 2021-2022 per il Bilancio Anno 2022-2024)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	1.243.254,94
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	498.796,52
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	2.529.364,21
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	2.748.171,27
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	1.523.244,40
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	520.697,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	714.329,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	688.220,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	641.392,40

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	295.430,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2021. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	64.418,09
	B) Totale parte accantonata	359.848,09
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	55.344,55
	Vincoli derivanti da trasferimenti	23.846,80
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	183.919,47
	C) Totale parte vincolata	263.110,82
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	10.124,44
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	8.309,05
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

D. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Non sono previsti interventi finanziati con aperture di nuovi mutui. Si fa presente che per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (2020). Per quanto riguarda il nostro ente il margine di indebitamento sarebbe del 1,51% per il 2022.

Sono stati inseriti contributi per la realizzazione di lavori efficientamento energetico scuole, riqualificazione energetica edifici ad energia quasi zero Polifunzionale, rifacimento manto stradale, adeguamento ex Ipab e realizzazione polo famiglie.

Sono stati previsti lavori di manutenzione straordinaria su altri immobili comunali (strade, piazze, illuminazione pubblica, impianto sportivo,...) finanziati da oneri d'urbanizzazione e concessioni cimiteriali, che verranno effettuati solo nel momento in cui verrà accertata l'entrata di riferimento.

Dal 01/01/2018, per effetto dell'art. 1 c. 460 della legge 232/2016 modificato dall'art. 1-bis legge 172/2017, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento e le relative modalità di finanziamento sono riportati negli allegati al Bilancio.

E. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in bilancio 2022, quale quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi, è stato determinato in seguito al riaccertamento ordinario dei residui per il 2020, effettuato in base al principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

Il fondo per la parte entrata E.F. 2022 è stato distinto in:

- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa corrente: € 00,00;
- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa in conto capitale: € 00,00.

F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Foglizzo ha prestato garanzia fidejussoria nel 2016 nei confronti dell'associazione U.S.D. Foglizzese in quanto la stessa ha aperto un mutuo presso il Credito Sportivo di Euro 35.000,00 (a tasso

fisso) per effettuare migliorie all'impianto sportivo del paese. Il mutuo è decennale con inizio ammortamento nel 2017. La somma di Euro 22.500,00, quale totale affidamento risultante al 31.12.2020 da comunicazione dell'Istituto per il Credito Sportivo, è stata vincolata in avanzo. Non sono previste altre garanzie fidejussorie per il triennio 2022-2024.

G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Comune di Foglizzo non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata, pertanto non esiste sul Bilancio alcuno stanziamento relativo a oneri e impegni finanziari derivanti da tali contratti.

H. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

I. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

In relazione ai punti H) ed I) si specifica che gli enti partecipati dall'Ente sono i seguenti:

- a) C.I.S.S.- CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI - sito internet: www.ciss-chivasso.it - Forma giuridica: Consorzio - Percentuale di partecipazione: 3,00%
- b) CONSORZIO BACINO 16 - sito internet: www.consorziobacino16.it - Forma giuridica: Consorzio - Percentuale di partecipazione: 1,19%
- c) SETA SPA - SOCIETA' ECOLOGIA TERRITORIO AMBIENTE SPA. - sito web: www.setaspa.com - Forma giuridica: Società per azioni - Percentuale di partecipazione: 0,30%.
- d) SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - sito web: www.smatorino.it - Forma giuridica: Società per azioni - Percentuale di partecipazione: 0,00003 %
- e) TRM spa - sito web: www.trm.to.it - Forma giuridica: Società per azioni - Percentuale di partecipazione: 0,00538%

E' stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipate e la ricognizione delle partecipazioni possedute con delibera Consiglio Comunale n. 35 del 29.09.2017. Con delibera C.C. 15 del 10.05.2021 si è esercitata la facoltà prevista dal vigente comma 3 dell'articolo 233-bis del tuel n. 267/2000 e s.m.i. di non redigere il Bilancio consolidato per l'anno 2020.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 21.12.2020 è stata attuata la revisione periodica delle società partecipate detenute al 31/12/2019 - ex articolo 20 del d. lgs. n. 175/2016, da cui si evince che il comune di FOGLIZZO risulta titolare delle seguenti partecipazioni societarie:

SMAT S.p.A. - Società Metropolitana Acque Torino - con una quota dello 0,00003%;

SETA S.p.A. - Società Ecologica Territorio Ambiente con una quota dello 0,22 %;

TRM S.p.A. - Trattamento rifiuti metropolitani con una quota dello 0,00538%

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 28.09.2020 si è autorizzato l'acquisto delle azioni di SETA SPA offerte dal Consorzio di Bacino 16 per un totale di n. 9.929 azioni, verso il prezzo di euro 1,19 ad azione e così, per un totale di euro 11.815,51 a seguito di approvazione di disavanzo da rendiconto del Consorzio stesso. L'operazione conclusasi entro il 31.12.2020 ha determinato l'aumento della partecipazione del Comune in Seta spa dallo 0,22% al 0,30%.

A seguito delibera assemblea consortile del Consorzio Bacino16 n. 23 del 20.11.2020 sono state modificate le quote sociali in base al nr. abitanti, quindi al 31.12.2020 il comune di Foglizzo detiene 1,19% di partecipazione.

J. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Oltre a quanto già evidenziato nei punti precedenti, si ritiene utile analizzare l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese non ricorrenti. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

ARCONET - Ragioneria Generale dello Stato alla Domanda n. 34:

"Con quale criterio si procede alla classificazione delle entrate tra ricorrenti e non ricorrenti prevista dall'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 118 del 2011, e dall'articolo 13, comma 1, lettera g) del DPCM 28 dicembre 2011?"

Fornisce la seguente risposta:

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. ...omissis..... Si ritiene opportuno sperimentare la possibilità di includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato. Gli enti in sperimentazione sono invitati a sperimentare tale definizione delle entrate ricorrenti e non ricorrenti, in particolare con riferimento ad una o più delle proprie entrate ricorrenti, individuate tra quelle che, nel tempo, presentano un elevato grado di variabilità..."

Dall'applicazione dei criteri sopra indicati, e considerando "non ricorrente" solo la quota delle entrate che eccede la media del quinquennio, è emerso che per il Comune di Foglizzo sono da considerarsi "non ricorrenti" le seguenti entrate e le seguenti spese:

Entrate non ricorrenti Previsione 2022

Accertamenti IMU: 65.000,00

Entrate da multe autovelox: 500,00

Entrate da riversamento dividendi: 1.024,00

Contributo per gli investimenti da Stato/Regione: 2.470.000,00

Contributi da privati/fondazioni per lavori e investimenti: 3.000,00
Concessione terreno a ditta per impianto fotovoltaico: 60.000,00

Spese non ricorrenti Previsione 2022

Trasferimenti enti locali per convenzione ufficio ragioneria e concorso: 5.500,00
Opere pubbliche e spese investimento: 2.587.000,00

Previsioni esercizi successivi al 2022 (2023-2024)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;

Il bilancio 2022-2024 è stato costruito in base alla programmazione di lavori e servizi voluti anche dall'amministrazione e descritti nel Documento Unico di Programmazione e nella sua nota di aggiornamento.

CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili; tuttavia per le ragioni espresse in premessa sulle modalità e i tempi di approvazione del bilancio 2022/2024, si renderanno necessarie variazioni nel corso dell'anno che tengano conto di dati che si avranno solo a esercizio avviato.

Il bilancio evidenzia sempre più una sofferenza di entrate in parte corrente conseguenza del fatto che vengono a mancare nel triennio alcune entrate quali taglio boschi e affitti, oltre al già precario andamento generale per via della crisi emergenziale da Covid19. La diminuzione delle entrate rende necessaria un'attenta valutazione delle spese correnti, alcune delle quali assolutamente obbligatorie e necessarie per il funzionamento dell'ente (ammortamento mutui, stipendi, tasse, utenze, aggiornamenti servizi per disposizioni di legge,...).

Vista l'abrogazione della normativa di riferimento del pareggio di bilancio, nella predisposizione del Bilancio 2022/2024 è stata posta particolare attenzione alla verifica degli equilibri di bilancio, così come meglio dettagliato nell'Allegato n. 9.

Ad oggi non è prevista proroga della scadenza per l'approvazione del bilancio di Previsione 2022/2024, che rimane fissata al 31/12/2021 come da art. 151 TUEL. Gli stanziamenti di bilancio sono stati previsti in maniera prudentiale visto la mancanza a tutt'oggi di una Legge di Bilancio approvata e nella difficoltà di prevedere l'andamento dell'emergenza sanitaria da Covid19. E' stato altresì predisposto senza avere dati certi in materia di contributi statali, infatti tutti i contributi stanziati nel corso del 2020-2021 per far fronte all'emergenza non sono stati previsti nel nuovo triennio (ristoro esonero Canone Unico, Fondo funzioni fondamentali, ristori esenzioni Imu, ristoro per riduzioni TARI, misure solidarietà alimentare e utenze, sostegno centri estivi), così come quelli rimasti inutilizzati nel corso del 2021 verranno accantonati in avanzo nell'attesa di sapere se possibile o meno utilizzarli nel 2022.

Al momento il bilancio è stato realizzato senza l'approvazione di un piano finanziario per il calcolo delle tariffe della tassa rifiuti, nell'incertezza dei nuovi calcoli MTR2, prevedendo che non si discosti più di tanto dal 2021 in quanto non è intenzione dell'amministrazione modificare il servizio in atto.

Infine, è stato predisposto nell'incertezza in materia del nuovo Canone Unico non avendo uno storico dell'andamento degli incassi (se non quello stimato delle entrate ex Tosap/Imposta pubblicità/Diritti Affissioni anno 2019), visto che gli anni 2020 e 2021 sono stati periodi caratterizzati da esenzione Tosap per ambulanti e dehors.

La volontà dell'ente di rispettare la scadenza nasce dal fatto che si vuole evitare di partire con un Bilancio provvisorio nel 2022 con tutte le limitazioni che comporta negli impegni di spesa, per rendere più agevole il lavoro degli uffici e portare avanti gli obiettivi di mandato dell'amministrazione e gli eventuali progetti e opere in svolgimento. Oltre a ciò, con la legge n. 96 del 21.06.2017 (Manovrina 2017) di conversione del D.L. 50/2017 sono state inserite delle semplificazioni per gli enti "virtuosi" cioè quelli che approveranno il bilancio preventivo entro il 31/12 dell'anno precedente e che rispetteranno nell'anno precedente il saldo tra entrate e spese finali.

Gli accantonamenti a FCDE, il monitoraggio delle entrate e la gestione dei flussi, hanno consentito all'Ente, già nelle annualità precedenti di non ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria.

Nonostante ciò si ritiene di poter esprimere una valutazione positiva in linea con gli obiettivi programmati, anche se con difficoltà operative e normative.

Fogliazzo, lì _____

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(GERBALDO D.ssa Gianna)

ALLEGATI

PROSPETTO MUTUI 2022 - 2023 - 2024

Estinzione	Posizione	Descrizione	MUTUI Istituto	2022 Impor.iniz.mutuo	Capitale	Interessi	TOTALE	CAPITOLO INTERESSI
2034	4244957/00	Edilizia scolastica	Cassa DD.PP.	98.643,27	2076,06	2.158,34	4.234,40	700
2043	4266737/01	Sistemazione strade	Cassa DD.PP.	197.828,82	2.345,16	3.486,88	5.832,04	960
2034	4297193/00	immobile comunale	Cassa DD.PP.	121.610,11	3.113,39	3.307,99	6.421,38	280
2034	4303718/00	Casa di Riposo	Cassa DD.PP.	82.633,10	2.211,51	2.406,57	4.618,08	1245
2034	3065850/00	Ampl. Imp.ill. pubblica	Cassa DD.PP.	46.217,73	990,28	1.032,02	2.022,30	1010
2034	3208005/00	Strade	Cassa DD.PP.	77.468,53	1.379,80	1.431,00	2.810,80	960
2034	4120073/00	Sistemazione Strade	Cassa DD.PP.	115.686,35	1.111,78	1.158,66	2.270,44	960
2022	4372753/01	Manut. straord. edif. Scol.	Cassa DD.PP. - MEF	20.658,28	1.560,65		1.560,65	700
2023	4418347/00	Man.straor. aree storiche adiacenti castello	Cassa DD.PP. - MEF	132.276,00	10.391,76	414,94	10.806,70	280
2024	4430941/00	Man. immobile di interesse storico artistico	Cassa DD.PP. - MEF	51.785,12	3.530,18	6,00	3.536,18	280
2025	4466376/00	Rest. conservativo torre campanaria	Cassa DD.PP.	260.000,00	16.427,97	2.831,95	19.259,92	511
2043	4493291/01	Asfaltatura strade comunali	Cassa DD.PP.	225.000,00	3.094,94	3.261,98	6.356,92	960
2023		Rifacim.tetto casa di riposo	Banca Sella	95.000,00	8.426,52	509,58	8.936,10	1245-1
2031	4551861/00	Messa in sicurezza soffitti plessi scolastici	Cassa DD.PP.	70.000,00	3.531,74	2.056,14	5.587,88	700
2024		Riqualificazione area mercatale	Regione Piemonte	49.071,16	6.133,90		6.133,90	
2025	Fidejussione USD	Lavori campo sportivo	Credito Sportivo	35.000,00			-	avanzo vincolato
2036	6030938/00	Restauro sale castello	Cassa DD.PP.	44.000,00	1.959,53	818,27	2.777,80	772-1
2038	6043606/00	Nuovo colombario	Cassa DD.PP.	50.000,00	2.153,42	994,32	3.147,74	1384-1
2039	6057271/00	Manut. Straord. Innovazione reti ill. pubblica	Cassa DD.PP.	66.468,27	2.974,15	862,65	3.836,80	1010-1
		TOTALE			73.412,74	26.737,29	100.150,03	
Quota capitale			Quota interessi					
cap. 1980	€	58.852,32	cap. 700	€	4.214,48	cap. 1046	€	-
cap. 1981	€	8.426,52	cap. 1060	€	-	cap. 772	€	-
cap. 1982	€	6.133,90	cap. 960	€	9.338,52	cap. 511	€	2.831,95
			cap. 280	€	3.728,93	cap. 800		
			cap. 1245	€	2.406,57	cap. 1383	€	-
			cap. 1245/1	€	509,58	cap. 1120		
			cap. 772/1	€	818,27	cap. 1384-1	€	994,32
			cap. 1010	€	1.032,02	cap. 1010-1		862,65
				€	22.048,37		€	4.688,92
							€	26.737,29

				MUTUI		2023					
Estinzione	Posizione	Descrizione	Istituto	Impor.iniz.mutuo	Capitale	Interessi	TOTALE	CAPITOLO INTERESSI			
2034	4244957/00	Edilizia scolastica	Cassa DD.PP.	98.643,27	2195,44	2.038,96	4.234,40	700			
2043	4266737/01	Sistemazione strade	Cassa DD.PP.	197.828,82	2.445,48	3.386,56	5.832,04	960			
2034	4297193/00	immobile comunale	Cassa DD.PP.	121.610,11	3.295,30	3.126,08	6.421,38	280			
2034	4303718/00	Casa di Riposo	Cassa DD.PP.	82.633,10	2.342,99	2.275,09	4.618,08	1245			
2034	3065850/00	Ampl. Imp.ill. pubblica	Cassa DD.PP.	46.217,73	1.047,33	974,97	2.022,30	1010			
2034	3208005/00	Strade	Cassa DD.PP.	77.468,53	1.459,00	1.351,80	2.810,80	960			
2034	4120073/00	Sistemazione Strade	Cassa DD.PP.	115.686,35	1.175,82	1.094,62	2.270,44	960			
2023	4418347/00	Man.straor aree storiche adiacenti castello	Cassa DD.PP. - MEF	132.276,00	9.359,58		9.359,58	280			
2024	4430941/00	Man. immobile di interesse storico artistico	Cassa DD.PP. - MEF	51.785,12	3.533,59	2,59	3.536,18	280			
2025	4466376/00	Rest. conservativo torre campanaria	Cassa DD.PP.	260.000,00	17.100,04	2.159,88	19.259,92	511			
2043	4493291/01	Asfaltatura strade comunali	Cassa DD.PP.	225.000,00	3.199,09	3.157,83	6.356,92	960			
2023		Rifacim.tetto casa di riposo	Banca Sella	95.000,00	4.351,93	116,12	4.468,05	1245-1			
2031	4551861/00	Messa in sicurezza soffitti plessso scolastico	Cassa DD.PP.	70.000,00	3.711,36	1.876,52	5.587,88	700			
2024		Riqualificazione area mercatale	Regione Piemonte	49.071,16	6.133,88		6.133,88				
2025	Fidejussione USD	Lavori campo sportivo	Credito Sportivo	35.000,00			-	avanzo vincolato			
2036	6030938/00	Restauro sale castello Grottesche	Cassa DD.PP.	44.000,00	2.006,44	771,36	2.777,80	772-1			
2038	6043606/00	Nuovo colombario	Cassa DD.PP.	50.000,00	2.204,32	943,42	3.147,74	1384-1			
2039	6057271/00	Manut. Straord. Innovazione reti ill. pubblica	Cassa DD.PP.	66.468,27	3.017,14	819,66	3.836,80	1010-1			
		TOTALE			68.578,73	24.095,46	92.674,19				
Quota capitale			Quota interessi								
cap. 1980	€ 58.092,92		cap. 700	€ 3.915,48	cap. 1046	€ -					
cap. 1981	€ 4.351,93		cap. 1060	€ -	cap. 772	€ -					
cap. 1982	€ 6.133,88		cap. 960	€ 8.990,81	cap. 511	€ 2.159,88					
			cap. 280	€ 3.128,67	cap. 800						
	€ 68.578,73		cap. 1245	€ 2.275,09	cap. 1383	€ -					
			cap. 1245/1	€ 116,12	cap. 1120						
			cap. 772/1	€ 771,36	cap. 1384-1	€ 943,42					
			cap. 1010	€ 974,97	cap. 1010-1	819,66					
				€ 20.172,50		€ 3.922,96	€ 24.095,46				

			MUTUI	2024				
Estinzione	Posizione	Descrizione	Istituto	Impor.iniz.mutuo	Capitale	Interessi	TOTALE	CAPITOLO INTERESSI
2034	4244957/00	Edilizia scolastica	Cassa DD.PP.	98.643,27	2321,69	1.912,71	4.234,40	700
2043	4266737/01	Sistemazione strade	Cassa DD.PP.	197.828,82	2.550,09	3.281,95	5.832,04	960
2034	4297193/00	immobile comunale	Cassa DD.PP.	121.610,11	3.487,85	2.933,53	6.421,38	280
2034	4303718/00	Casa di Riposo	Cassa DD.PP.	82.633,10	2.482,30	2.135,78	4.618,08	1245
2034	3065850/00	Ampl. Imp.ill. pubblica	Cassa DD.PP.	46.217,73	1.107,67	914,63	2.022,30	1010
2034	3208005/00	Strade	Cassa DD.PP.	77.468,53	1.542,75	1.268,05	2.810,80	960
2034	4120073/00	Sistemazione Strade	Cassa DD.PP.	115.686,35	1.243,56	1.026,88	2.270,44	960
2024	4430941/00	Man. immobile di interesse storico artistico	Cassa DD.PP. - MEF	51.785,12	3.523,34			280
2025	4466376/00	Rest. conservativo torre campanaria	Cassa DD.PP.	260.000,00	17.799,59	1.460,33	19.259,92	511
2043	4493291/01	Asfaltatura strade comunali	Cassa DD.PP.	225.000,00	3.306,72	3.050,20	6.356,92	960
2031	4551861/00	Messa in sicurezza soffitti plesso scolastico	Cassa DD.PP.	70.000,00	3.900,13	1.687,75	5.587,88	700
2024		Riqualificazione area mercatale	Regione Piemonte	49.071,16	3.066,93		3.066,93	
2025	Fidejussione USD	Lavori campo sportivo	Credito Sportivo	35.000,00			-	avanzo vincolato
2036	6030938/00	Restauro sale castello Grottesche	Cassa DD.PP.	44.000,00	2.054,47	723,33	2.777,80	772-1
2038	6043606/00	Nuovo colombario	Cassa DD.PP.	50.000,00	2.256,42	891,32	3.147,74	1384-1
2039	6057271/00	Manut. Straord. Innovazione reti ill. pubblica	Cassa DD.PP.	66.468,27	3.060,74	776,06	3.836,80	1010-1
		TOTALE			53.704,25	22.062,52	72.243,43	
Quota capitale			Quota interessi					
cap. 1980	€	50.637,32	cap. 700	€	3.600,46	cap. 1046	€	-
cap. 1981	€	-	cap. 1060	€	-	cap. 772	€	-
cap. 1982	€	3.066,93	cap. 960	€	8.627,08	cap. 511	€	1.460,33
	€	53.704,25	cap. 280	€	2.933,53	cap. 800		
			cap. 1245	€	2.135,78	cap. 1383	€	-
			cap. 1245/1	€	-	cap. 1120		
			cap. 772/1	€	723,33	cap. 1384-1	€	891,32
			cap. 1010	€	914,63	cap. 1010-1		776,06
				€	18.934,81		€	3.127,71
							€	22.062,52

PROSPETTO INVESTIMENTI 2022 -2023 - 2024

			2022								
Capitolo	Descrizione	Mutuo	OO.UU.	Conc.Cimit.	Stato	Regione	Provincia	Consorzi	Privati		
				500,00						500,00	
1431	Adempimenti legge 81/08			500,00						500,00	
1433	Aggiom. e implement.programmi informatici			3.000,00						3.000,00	
1435	Acq.macch.ed attrezz.conf.norme di sicurezza			8.000,00						17.000,00	
1465/1	Manutenz.straord. immobili comunali		9.000,00	2.000,00						4.000,00	
1470	Incarichi professionali esterni		3.000,00	2.000,00						5.000,00	
1490/1	Lavori efficientamento energetico scuole				50.000,00				60.000,00	110.000,00	
	Riqualificazione energetica edifici ad energia quasi zero										
1507/8	Polifunzionale				370.000,00					370.000,00	
1550	Man.straord. strade, vie, piazze e marciapiedi		9.000,00	6.500,00						15.500,00	
1555	Rifacimento manto stradale				600.000,00					600.000,00	
1605	Manutenzione straord. segnaletica stradale		2.000,00							2.000,00	
1630	Man. straord. ed ampl. illum.pubblica		3.000,00	1.000,00						4.000,00	
1673	Adeguamento ex lpab e realizzazione polo famiglie					1.500.000,00				1.500.000,00	
1692	Attrezzature per protezione civile			1.000,00						1.000,00	
1797	Man. straord. parchi, giardini ed aree verdi		3.000,00							3.000,00	
1803	opere di ripristino e pulizia bacino laminazione		2.000,00	2.000,00					3.000,00	7.000,00	
1910	Dismissione loculi			5.500,00						5.500,00	
	TOTALE		0,00	30.000,00	30.000,00	1.020.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	63.000,00	2.643.000,00
			2023								
Capitolo	Descrizione	Mutuo	OO.UU.	Conc.Cimit.	Stato	Regione	Provincia	Consorzi	Privati		
				500,00						500,00	
1431	Adempimenti legge 81/08			500,00						500,00	
1433	Aggiom. e implement.programmi informatici			3.000,00						3.000,00	
1435	Acq.macch.ed attrezz.conf.norme di sicurezza			8.000,00						17.000,00	
1465/1	Manutenz.straord. immobili comunali		9.000,00	2.000,00						5.000,00	
1470	Incarichi professionali esterni		3.000,00	6.500,00						15.500,00	
1550	Man.straord. strade, vie, piazze e marciapiedi		9.000,00	6.500,00						15.500,00	
1605	Manutenzione straord. segnaletica stradale		3.000,00							3.000,00	
1630	Man. straord. ed ampl. illum.pubblica		3.000,00	2.000,00						5.000,00	
1673	Adeguamento ex lpab e realizzazione polo famiglie					1.500.000,00				1.500.000,00	
1692	Attrezzature per protezione civile			2.000,00						2.000,00	
1797	Man. straord. parchi, giardini ed aree verdi		3.000,00							3.000,00	
1910	Dismissione loculi			5.500,00						5.500,00	
	TOTALE		0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.560.000,00
			2024								
Capitolo	Descrizione	Mutuo	OO.UU.	Conc.Cimit.	Stato	Regione	Provincia	Consorzi	Privati		
				500,00						500,00	
1431	Adempimenti legge 81/08			500,00						500,00	
1433	Aggiom. e implement.programmi informatici			3.000,00						3.000,00	
1435	Acq.macch.ed attrezz.conf.norme di sicurezza			8.000,00						17.000,00	
1465/1	Manutenz.straord. immobili comunali		9.000,00	2.000,00						5.000,00	
1470	Incarichi professionali esterni		3.000,00	6.500,00						15.500,00	
1550	Man.straord. strade, vie, piazze e marciapiedi		9.000,00	6.500,00						15.500,00	
1605	Manutenzione straord. segnaletica stradale		3.000,00							3.000,00	
1630	Man. straord. ed ampl. illum.pubblica		3.000,00	2.000,00						5.000,00	
1692	Attrezzature per protezione civile			2.000,00						2.000,00	
1797	Man. straord. parchi, giardini ed aree verdi		3.000,00							3.000,00	
1910	Dismissione loculi			5.500,00						5.500,00	
	TOTALE		0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00

A DOMANDA INDIVIDUALE 2022 - 2023 - 2024

SERVIZIO	ENTRATA		SPESA		PERCENTUALE DI COPERTURA
	RISORSE	PREVISIONE	INTERV.	PREVISIONE	
Servizio Mensa per le scuole:	280	€ 72.000,00	707/7	€ 84.100,00	
Infanzia - Primaria - Secondaria di 1^ grado			707/8	€ 50,00	
			349/1	€ 800,00	
Servizio Mensa dipendenti comunali	280/1	€ 800,00			
		€ 72.800,00		€ 84.950,00	85,70%

Collaborazioni autonome a soggetti estranei all'Amministrazione - Indicazione del limite massimo di spesa complessivo

L'articolo 46 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008 ha riformulato l'articolo 3 co. 55 e 56 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria per il 2008), disponendo che:

- 1) gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge;
- 2) il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione esterna è fissato nel Bilancio di previsione.

Secondo la legislazione vigente, pertanto, non è più obbligatoria la predisposizione di un Programma delle collaborazioni esterne (che questo Ente ha approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19.03.2008), qualora tali collaborazioni attengano alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

Tuttavia risulta necessario che il Bilancio preventivo dell'Ente fissi il tetto massimo di spesa, precedentemente contenuto nel Regolamento disciplinante l'affidamento di incarichi esterni,

approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 7 del 12.01.2000 e da ultimo modificato con Deliberazione n. 46 del 26.3.2008 (testo coordinato adottato con determinazione n. 106/SC/14 del 30.04.2008).

Nel Programma consiliare sopra menzionato e nella prima formulazione del suddetto Regolamento, e tenuto conto delle complessive previsioni di Bilancio, unitamente alle specifiche indicazioni contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP), sono state indicate alcune aree di intervento necessitanti l'attivazione di collaborazioni esterne.

L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi a soggetti estranei all'Amministrazione, come meglio definiti dalle pronunce di diverse Sezioni regionali della Corte dei Conti, con cui si stabilisce che per stipulare contratti di collaborazione autonoma, occorre valutare i seguenti parametri:


- rispondenza dell'incarico a competenze, obiettivi e progetti dell'Amministrazione;
- coerenza dell'incarico alle esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;
- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- indicazione della durata dell'incarico;
- proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'Amministrazione.

Pertanto come prescritto dall'articolo 3 co. 56 della Legge 244/2008, modificato dall'articolo 46 della Legge n. 133/2008 - la somma complessiva in Euro 2.450,00 (iscritta Cap. 230/1: Euro 00,00 per consulenze legali e Cap. 182: Euro 1.500,00 per consulenza fiscale) risulta essere il tetto massimo di spesa per gli incarichi esterni per il 2022/2024.

Si precisa inoltre che con deliberazione G.C. n. 121 del 27.12.2010 è stato adottato il nuovo regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, in cui sono contenute specifiche norme relative agli incarichi di collaborazione esterna.

Il regolamento è stato modificato con D.G.C. n. 12/2011 per adeguarlo ad una osservazione formulata dalla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO SPESE FINANZIATE CON MULTE 2022-2023-2024

<div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: center;"> <div style="text-align: left;"> <p style="font-size: small;">COMUNE DI FOGLIZZO</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>BILANCIO 2022/2023/2024</p> <p>PROSPETTO DIMOSTRATIVO FINANZIAMENTO SPESE CON MULTE</p> </div> </div>					
ENTRATE			SPESE (destinate ex art. 208 CdS)		
Cod. Bilancio	OGGETTO	STANZIAM TOTALE	Cod. Bilancio	OGGETTO	STANZIAM TOTALE
3020200	Sanzioni amministr. per violazione regolamenti c.li ordinanze norme di legge (al netto del FCDE)	2.918,44	0301103	Gestione funz. ufficio vigili - Prestazione di servizi	850,00
			0301103	Formaz. e qualificazione personale in materia di circolazione stradale	250,00
			1005103	Acq. beni per manut. e funz. ufficio viabilità	500,00
			1005103	Ufficio viabilità - prestazione servizi	500,00
			1001103	Sicurezza stradale - servizio autovelox	500,00
			1005103	Acq. beni per manut. e funz. ufficio viabilità	500,00
	TOTALI	2.918,44		TOTALI	3.100,00

TAGLI DI SPESA: RICOGNIZIONE

In relazione al rispetto:

- del contenimento delle spese dettate dal piano triennale di cui all'art. 2 c. da 594 a 599 della L. 244/07 (allegato alla delibera di Giunta comunale n. 76 del 04.09.2019),
- delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/10
- delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 1 c. 146 della L. 228/12
- delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della L. 66/14,

e precisamente:

STUDI E CONSULENZE - RIDUZIONE DELL'80% RISPETTO ALLA SPESA IMPEGNATA 2009

RAPPRESENTANZA, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' - RIDUZIONE DELL'80% RISPETTO ALLA SPESA IMPEGNATA 2009

SPONSORIZZAZIONI - AZZERAMENTO

SPESE PER MISSIONI - RIDUZIONE DELL'50% RISPETTO ALLA SPESA IMPEGNATA 2009

FORMAZIONE - RIDUZIONE DELL'50% RISPETTO ALLA SPESA IMPEGNATA 2009

SPESE PER ACQUISTO, MANUTENZIONE, NOLEGGIO AUTOVETTURE - RIDUZIONE DEL 70% RISPETTO ALLA SPESA IMPEGNATA 2011

SPESE PER ACQUISTO MOBILI E ARREDI - RIDUZIONE DELL'80% RISPETTO ALLA SPESA MEDIA IMPEGNATA 2010-11

SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI - RIDUZIONE DELLA SPESA A COMPENSAZIONE DEI TAGLI EFFETTUATI SUL FONDO SOLIDARIETA' (dal 2019 non è più applicabile quanto previsto dall'art. 47, c. 9, lett. A del D.L. 66/14 che imponeva ai comuni di assicurare riduzioni di spesa per l'acquisto beni e servizi di cui ai codici SIOPE della tab. A del decreto)

Si sottolinea che in conseguenza delle sentenze n. 139/2012 e n. 173/2012 della Corte Costituzionale, gli enti possono effettuare maggiori spese su alcuni singoli vincoli a condizione che il vincolo annuale complessivo imposto (dato dalla sommatoria dei singoli vincoli) sia rispettato.

Dato atto che l'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base della prassi giurisprudenziale in materia, e in relazione a specifiche norme di legge come di seguito specificato:

STUDI E CONSULENZE (Delibera Corte dei Conti - Sezioni Riunite - n. 6/CONTR/05) - Non sono state considerate le attività conferite per gli adempimenti obbligatori per legge, mancando in tale ipotesi, qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione. Sono pertanto stati esclusi gli incarichi riferiti a prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi obbligatori per legge qualora non vi siano uffici o strutture dell'ente a ciò deputati, gli incarichi di rappresentanza in giudizio per il patrocinio dell'amministrazione; gli appalti per esternalizzazione di servizi necessari a raggiungere gli scopi dell'amministrazione.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147): gli enti possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali. -
RICOGNIZIONE CON ESITO NEGATIVO

SPESE DI RAPPRESENTANZA (ricostruzione giurisprudenziale in assenza di norme specifiche) - Sono state considerate tali le spese che devono assolvere ad un funzione rappresentativa dell'ente verso l'esterno, idonee a mantenere o accrescere il ruolo o il prestigio con il quale l'ente stesso, perseguendo i propri fini istituzionali, si presenta ed opera nel contesto sociale intrattenendo pubbliche relazioni.

RELAZIONI PUBBLICHE (art. 1 comma 4 della L. 150/2000 e s.m.i.) - RICOGNIZIONE CON ESITO NEGATIVO

PUBBLICITA' - Sono state escluse le spese per pubblicare bandi di concorso o gare d'appalto -
RICOGNIZIONE CON ESITO NEGATIVO.

CONVEGNI E MOSTRE - Riferimento a mostre e convegni a qualsiasi titolo svolti - RICOGNIZIONE CON ESITO NEGATIVO

SPONSORIZZAZIONI - Intese come spese derivanti da contratti onerosi a prestazioni corrispettive, a cui, a fronte del ritorno di immagine derivante dal sostegno economico a una manifestazione, l'ente eroga somme di denaro. Non sono tali i contributi alle associazioni (Parere cortei dei Conti N. 1075/2010) - RICOGNIZIONE CON ESITO NEGATIVO

MISSIONI - Intese come spese per viaggio, vitto, ed alloggio a dipendenti per le missioni effettuate per conto dell'ente. Non sono state considerate le spese di viaggio del personale in convenzione per il trasferimento da altra sede di servizio (nello specifico, il Segretario Comunale, per il trasferimento da e per Montanaro, sede capo-convenzione), in quanto, per disposizione contrattuale non sono considerate spese di missione per l'ente. - RICOGNIZIONE CON ESITO NEGATIVO

FORMAZIONE (direttiva n. 10/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica) - Non incontrano il limite imposto dal decreto, pertanto, i processi "non strutturati nei termini della formazione" quali tutoring, mentoring e affiancamento sul lavoro. Il Decreto fiscale 124/2019 cancella il tetto di spesa che limitava la spesa per formazione al 50% di quelle del 2009.

SPESE AUTOVETTURE - Intese come spese per l'acquisto, la manutenzione, ed il noleggio delle cd. Auto blu, fanno eccezione le autovetture usate per servizi sociali e vigilanza sulla rete stradale comunale. Il Comune dispone di un' auto in dotazione all'ufficio tecnico ed una in dotazione alla polizia municipale (che non è soggetta a limitazioni).

ACQUISTO MOBILI E ARREDI (art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228) - la riduzione è relativa alle spese per acquisto di mobili e arredi non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

ACQUISTO IMMOBILI (art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228): acquisto possibile solo se sono comprovate indispensabilità e indilazionabilità dal responsabile del procedimento. RICOGNIZIONE CON ESITO NEGATIVO

SI DA' ATTO

pertanto che, a seguito della ricognizione degli impegni di spesa relativi agli anni passati, per le voci sopra evidenziate, emergono i seguenti limiti di spesa:

	Impegni 2009	Previsione 2022 - 2023 - 2024
Consulenze	€. 5.100,00 (Consulenza Legale)	€. 00,00 (-80%)
Spese di Rappresentanza	€. 550,12	€. 110,00 (-80%)
	Impegni 2011	Previsione 2022 - 2023 - 2024
Spese autovetture	€. 219,16	€. 65,75 (-70%)

Si sottolinea che, al momento della redazione del presente atto, l'auto in questione è l'unica auto in servizio agli uffici comunali. L'auto è ormai vetusta e in pessime condizioni, in procinto di essere sostituita con una nuova.

Media Impegni 2010-2011

Previsione 2022 - 2023 - 2024

Acquisto mobili e arredi €. 00,00

€. 00,00

Si sottolinea che, gli eventuali acquisti che si potrebbero rendere necessari sono dovuti alla sostituzione degli arredi esistenti rotti o malfunzionanti, al fine di non pregiudicare il normale svolgimento del lavoro negli uffici comunali. Gli arredi acquistati per biblioteca o scuola infanzia vengono sempre effettuati nell'ambito Progetto Nati per leggere finanziato con contributo Compagnia S. Paolo.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO SPESE DEL PERSONALE

Con decorrenza 20/04/2020 entrano in vigore le nuove regole in materia di assunzioni e le conseguenti disposizioni sul trattamento economico accessorio, previste dal D.L. n. 34/2019 che ha innovato completamente la materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, che i Comuni "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

Dallo sviluppo dei calcoli previsti dalla nuova normativa il Comune di FOGLIZZO si colloca al di sotto del rispettivo valore soglia minimo della tab. 1 (27,60%) quindi per gli anni 2020/2024 può incrementare la spesa di personale in maniera graduale non più alta di percentuali stabilite dalla tabella 2 del DM rispetto alle spese di personale dell'ultimo rendiconto approvato (il calcolo della percentuale della tab 2 va sempre fatto con riferimento alle spese personale del 2018). Fino al 2024 si possono utilizzare le capacità assunzionali residue nei cinque anni antecedenti al 2020 (per Foglizzo uguale a zero) in deroga agli incrementi della tab. 2 ma non in deroga alla spesa per stare sotto il valore soglia. Rimane l'obbligo di contenimento della spesa di personale in valore assoluto (comma 557 e 562 L. 296/2006) ma la spesa per assunzioni derivanti da DM non rileva ai fini di tali commi.

Per l'anno 2022

Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2 metodo 2:

Il comune di Foglizzo sulla base del Consuntivo 2020 si pone al di sotto del valore soglia minimo.

SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2020		372.426,55
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2018	1.715.029,81	
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2019	1.618.957,87	
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2020	1.769.135,10	
MEDIA DEL TRIENNIO	1.701.040,93	
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2020	77.562,00	
ENTRATE CORRENTI NETTO FCDE	1.623.478,93	
Rapporto spesa di personale/entrate correnti netto FCDE	22,94%	

Sulla base dei dati a rendiconto 2020, il valore teorico di incremento è 75.653,63 euro ($1.623.478,93 \times 27,6\% - 372.426,55$).

Il limite di incremento progressivo da tabella 2 è 106.699,24 (per il 2022 è uguale a spese personale 2018 \times 28%).

SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2018		381.068,71
Percentuale tab 2 da calcolare semper sul 2018	28%	
Incremento entro limite tab 2	106.699,24	

L'incremento da destinare a assunzioni a tempo indeterminato per il 2022 è 75.653,63 euro ovvero il minore dei due.

Il grado di fattibilità di una nuova assunzione dipenderà notevolmente dall'andamento delle entrate del Bilancio in situazione di crisi economica generalizzata.

Per il 2022 non vi sono esuberanti di personale.

Nelle previsioni di Bilancio 2022, a fronte delle dimissioni presentate dall'unica dipendente dell'ufficio servizi finanziari dal 01.01.2022 e alla riserva del posto per i successivi 6 mesi, sono state previste:

- convenzione con il comune in cui verrà assunta la dipendente fino al 30.06.2022 per circa 8 ore/settimana
- nuova assunzione dipendente comunale C1 per l'ufficio servizi finanziari a partire dal 01.02.2022
- incarico a ditta esterna fino al 30.06.2022 per gestione contabilità ordinaria
- rimborso ente locale al fine di utilizzare graduatorie valide per l'assunzione dipendente comunale C1 per l'ufficio servizi finanziari

E' stato altresì prevista una assunzione part-time al 50% di n. 1 dipendente C1 per l'ufficio tecnico a partire dal 01.04.2022, in quanto nei mesi gen/mar 2022 sarà ancora attivo il supporto di una dipendente di altra P.A a scavalco.

E' stata infine prevista la spesa annuale della dipendente di altra P.A incaricata responsabile del servizio vigilanza.

Sono stati aggiornati gli importi degli assegni familiari, in via provvisoria sulla base di quelli versati a fine 2021, in attesa di decisioni in merito al nuovo Assegno Unico.

Verrà modificata ed integrata la programmazione triennale del fabbisogno del personale oltre al regolamento dei servizi e uffici, in base alle nuove esigenze sopravvenute, in modo da intervenire urgentemente e non pregiudicare il normale andamento dei servizi comunali.

Si evidenzia che le spese di personale per il 2022 risultano rispettare la media triennale 2011/2013.

Spese per il personale			
Comuni soggetti al patto di stabilità			
COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanzamenti 2022
1	Totale intervento 1 - Personale	+	412.236,00
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		273.583,00
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		76.436,00
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		5.217,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		49.600,00
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		6.500,00
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		900,00
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
2	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	
3	Irap	+	23.510,00
4	F.P.V. entrata cap.	-	
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			435.746,00
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			435.746,00
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanzamenti 2022
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	47.521,77
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	
10	Spese per formazione del personale	-	300,00
11	Rimborsi per missioni	-	900,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	22.000,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	3.000,00
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	2.646,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	876,00
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			77.243,77
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			358.502,23
SPESE CORRENTI (al netto somme fin. FPV entrata cap. ...)			1.587.832,85
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)			27,44
MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)			369.073,08
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?			SI
Margine di spesa ancora sostenibile nel 2021			10.569,85
MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE)			27,53
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini percentuali)?			SI

PROSPETTO DEBITI FUORI BILANCIO

ESISTENTI AL 24/11/2021
(importi in Euro)

N E G A T I V O

=====

Non esistono debiti fuori Bilancio al 24/11/2021, sia di parte corrente che in conto capitale.

Fogliazzo, 24/11/2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

GERBALDO Dott.ssa Gianna

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

SCHIZZEROTTO Geom. Carlo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIGILANZA

BOSICA Dott. Carlo

Visto: **IL SINDACO**

GALLENCA Fulvio
